

LISTA CIVICA? MAI SENZA I DEMOCRATICI

Vendola a Di Pietro: "Voglio fare una coalizione per governare"

di Wanda Marra

Ci dice di più della realtà di questo Paese il meteo, che il dibattito politico. Il maltempo sta mettendo in evidenza tutte le falle pre-esistenti". Nichi Vendola, leader di Sel e Governatore della Puglia, batte e ribatte sullo stesso tasto: bisogna spostare la prospettiva e per farlo ci vuole più sinistra. Anche se in questo momento se ne vede un po' poca. Anzi le trattative in corso per fare una nuova legge elettorale sembrano nascondere il progetto di far fuori "le ali", i partiti alle estremità. Tanto che Antonio Di Pietro in un'intervista al *Fatto* ha lanciato l'idea di una lista civica con Sel, Rifondazione e i sindacati, nel caso di sbarramento al 10 per cento. **Presidente, come intende porsi rispetto all'idea di una nuova legge elettorale magari con una soglia di sbarramento alto?** Non c'è ancora un'ipotesi di lavoro chiara. Noi abbiamo in corso colloqui col Pd e con l'Idv: deve essere eliminato il Porcellum. All'incontro dell'Hotel Minerva a Roma con Pdl e Terzo Polo, abbiamo sottolineato che ci vuole una legge che salvaguardi la democrazia, rispetti il pluralismo e consenta all'elettore la possibilità di indicare la coalizione. **Già su quest'ultimo punto, il Terzo Polo si oppone. E una soglia di sbarramento**

alta è una delle ipotesi di lavoro. Siamo al primissimo incontro. E Bersani ci ha assicurato che non esiste alcun progetto di cambiare la soglia di sbarramento. **Quindi lei non crede all'inciucio Pd-Pdl, con la partecipazione del Terzo Polo denunciato da Di Pietro?** Di Pietro allude a un rischio. Lui lavora per innalzare la temperatura del clima politico. Io credo alla parola di Bersani, ovvero che non stiamo assistendo a un gioco fatto con la strumentalità e malvagità politica dichiarata da Berlusconi: un abbraccio mortale con il Pd per fare una legge che lasci fuori tutti gli altri e tenga in vita solo i due partiti maggiori. **Ma sono parole.** Nella politica contano le parole. **Anche i fatti, però.** In politica, le parole sono fatti. E comunque se fossero parole truffaldine si rivolterebbero contro chi le ha dette. Credo alla lealtà di Bersani. **Di Pietro ha proposto di fare una lista civica nel caso nella nuova legge elettorale ci sia uno sbarramento del 10%. E ieri Ferrero l'ha rilanciata, anche senza sbarramento. Quindi lei non ci sta?** Il punto è sempre la qualità del progetto. Per esempio non bisogna assolutamente togliere la questione del lavoro dall'agenda politica, lasciandola ai sindacati.

Ma il progetto di una lista civica la convince o no? Stiamo parlando di cose diverse. Nella prospettiva di Ferrero esiste solo e soltanto una coalizione di opposizione. Io a Ferrero non ho mai detto di sì. Nella mia, ma credo anche in quella di Di Pietro e dei sindaci che hanno fatto la scommessa di mettere al centro del dibattito i beni comuni, l'idea è quella di fare una coalizione che possa governare il Paese. **Quindi, semplificando, è favorevole o no alla proposta di Di Pietro?** Io penso che una lista civica debba necessariamente avere un rapporto col Pd, che è tradizionalmente il più forte nel popolo di centrosinistra. Non rinuncio all'idea di avere dalla nostra parte di quella forza. **Però, potrebbe essere il Pd a rinunciare a voi, visto che fa parte di una maggioranza sempre più compatta con Alfano e Casini** Il Pd guarda talvolta con occhio critico ai provvedimenti del governo Monti. **Però li vota** Noi non dobbiamo rinunciare a lottare per cambiare i rapporti di forza. Il Pd ha un popolo di elettori, iscritti e simpatizzanti che io non mollo a nessuno. Voglio vincere questa partita: il nostro Paese ha pagato un prezzo fin troppo alto al liberismo.

L'appello per un progetto comune

“Mi fido di Bersani e non mollo il popolo del Pd. L'inciucio? Tonino denuncia un rischio”

La risposta al leader della Fds

“A Ferrero non ho mai detto di sì: lui sta solo nella prospettiva dell'opposizione